

IPOTESI DI ACCORDO

**tra l'A.Ra.N., le Confederazioni rappresentative nei
comparti di contrattazione e la FNSI
per la specifica regolazione di raccordo del personale
profili informazione**

SOMMARIO

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI.....	3
Art. 1 Campo di applicazione.....	3
Art. 2 Autonomia professionale e norme deontologiche.....	3
Art. 3 Personale di cui all'art. 9, comma 5-bis della Legge n. 150/2000.....	4
Art. 4 Norme finali	5
Tabella A Tabelle di inquadramento nei CCNL dei comparti pubblici	6
Tabella B Voci retributive del “CCNL giornalistico”	9
Tabella C Voci retributive dei CCNL dei comparti pubblici	9
Tabella D Incarichi comparti pubblici.....	10

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Campo di applicazione

1. Il presente accordo si applica al personale dipendente dalle amministrazioni ricomprese nei comparti di contrattazione collettiva di cui al CCNQ 13 luglio 2016, che svolge le attività di informazione negli uffici di cui all'art. 9 della Legge 7 giugno 2000, n. 150, inquadrato nei profili professionali appositamente istituiti dal CCNL comparto Funzioni centrali del 12 febbraio 2018, dal CCNL comparto Istruzione e Ricerca del 19 aprile 2018, dal CCNL comparto Funzioni locali del 21 maggio 2018 e dal CCNL comparto Sanità del 21 maggio 2018.

2. Il presente accordo si applica, altresì, ai dipendenti di ruolo in servizio presso gli uffici stampa delle amministrazioni ricomprese nei comparti di contrattazione collettiva definiti dal CCNQ 13 luglio 2016 ai quali, in data antecedente all'entrata in vigore dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al triennio 2016-2018, risulti applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro giornalistico per effetto di contratti individuali sottoscritti sulla base di quanto previsto dagli specifici ordinamenti dell'amministrazione di appartenenza.

3. Ai fini del presente CCNL:

1) per "CCNL di riferimento" si intende il CCNL, di uno dei comparti di contrattazione collettiva di cui al comma 1, applicato al personale destinatario del presente accordo, in base al comparto cui appartiene l'amministrazione pubblica presso la quale il personale è assunto;

2) per "CCNL giornalistico" si intende il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto dalla Federazione nazionale della stampa italiana (Fnsi) e dalla Federazione nazionale editori giornali (Fieg);

3) la Legge 7 giugno 2000, n. 150 e successive modificazioni ed integrazioni è indicata come Legge n. 150/2000

Art. 2

Autonomia professionale e norme deontologiche

1. È diritto insopprimibile dei giornalisti iscritti all'albo la libertà di informazione e di critica, limitata dall'osservanza delle norme di legge dettate a tutela della personalità altrui ed è loro obbligo inderogabile il rispetto della verità sostanziale dei fatti, osservati sempre i doveri imposti dalla lealtà e dalla buona fede. Devono essere rettificata le notizie che risultino inesatte, e riparati gli eventuali errori.

Art. 3

Personale di cui all'art. 9, comma 5-bis della Legge n. 150/2000

1. Il presente articolo si applica esclusivamente ai dipendenti di ruolo in servizio presso gli uffici stampa delle amministrazioni ricomprese nei comparti di contrattazione collettiva definiti dal CCNQ 13 luglio 2016 ai quali, in data antecedente all'entrata in vigore dei rispettivi "CCNL di riferimento" relativi al triennio 2016-2018, risulti applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro giornalistico per effetto di contratti individuali sottoscritti sulla base di quanto previsto dagli specifici ordinamenti dell'amministrazione di appartenenza.
2. Le amministrazioni inquadrano i dipendenti di cui al comma 1 nei profili professionali istituiti nel "settore informazione" in applicazione del "CCNL di riferimento" tra quelli elencati all'art. 1.
3. Ai fini dell'inquadramento di cui al comma 2, si tiene conto dell'allegata tabella A di corrispondenza tra le qualifiche del "CCNL giornalistico" e le aree o categorie del "CCNL di riferimento". Nell'ambito dell'Area o Categoria di inquadramento, l'attribuzione della posizione economica è effettuata in modo tale da minimizzare l'importo dell'assegno *ad personam* attribuito ai sensi dei successivi commi.
4. Al personale di cui al presente articolo è riconosciuto un assegno *ad personam*, in applicazione di quanto previsto dall'art. 9, comma 5-bis della Legge n. 150/2000, nel caso in cui il trattamento economico fisso in godimento, attribuito in forza del "CCNL giornalistico" sia superiore al trattamento economico fisso previsto dal "CCNL di riferimento". Il predetto assegno è calcolato con le modalità indicate al comma 5 ed è riassorbito con le modalità indicate ai commi 6 e 7.
5. L'importo annuo lordo dell'assegno *ad personam* di cui al comma 4 è pari alla differenza, se positiva, tra:
 - a) la somma dei trattamenti economici fissi annui lordi in godimento, alla data di sottoscrizione del presente accordo, riferibili alle sole voci retributive di cui all'allegata tabella B, riconosciuti in forza dell'applicazione del "CCNL giornalistico";
 - b) la somma dei trattamenti economici fissi annui lordi, alla data di sottoscrizione del presente accordo, attribuiti e riconosciuti in forza dell'applicazione del "CCNL di riferimento", riferibili alle sole voci retributive di cui all'allegata tabella C.
6. L'assegno *ad personam* di cui al presente articolo è riassorbito, fino a concorrenza, in caso di incrementi economici conseguenti a future progressioni economiche, a future progressioni giuridiche, a futuri incrementi contrattuali.
7. In caso di incrementi economici conseguenti al conferimento di uno degli incarichi di cui all'allegata tabella D, l'assegno *ad personam* è inoltre temporaneamente riassorbito, fino a concorrenza, di un importo pari al 50% della retribuzione di posizione od altra indennità fissa correlata all'incarico, limitatamente al periodo di svolgimento dello stesso.

8. Ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D. Lgs. n. 165/2001, i risparmi di spesa derivanti dal riassorbimento incrementano:

a) nei casi di cui al comma 6, i fondi risorse decentrate;

b) nel caso di cui al comma 7, le risorse complessivamente destinate alla remunerazione degli incarichi.

9. L'assegno *ad personam* è utile ai fini del trattamento di fine rapporto in misura pari alla quota dello stesso corrispondente alle voci di trattamento economico del CCNL giornalistico già utili al medesimo fine.

Art. 4 **Norme finali**

1. I lavoratori di cui all'art. 1, possono aderire alla cassa autonoma di assistenza integrativa dei giornalisti italiani (CASAGIT), laddove in possesso dei requisiti dalla stessa richiesti. Tale adesione potrà avvenire con il solo contributo a carico del lavoratore interessato.

Tabella A

Tablelle di inquadramento nei CCNL dei comparti pubblici

Qualifica CCNL giornalistico		Categorie e profili CCNL comparto Funzioni Locali
Direttore e vicedirettore Capo redattore Vice capo redattore Capo servizio, redattore senior Vice caposervizio, redattore esperto Redattore oltre 30 mesi Redattore meno 30 mesi	➔	Categoria D (in uno dei profili del settore Informazione ex art. 18-bis, comma 5, lett. b) del CCNL comparto Funzioni locali del 21/5/2018)
Praticante dopo 12 mesi Praticante meno 12 mesi Pubblicista redazioni decentrate	➔	Categoria C (in uno dei profili del settore Informazione ex art. 18-bis, comma 6 del CCNL comparto Funzioni locali del 21/5/2018)
Qualifica CCNL giornalistico		Aree e profili CCNL comparto Funzioni centrali (Ministeri e Agenzie Fiscali)
Direttore e vicedirettore Capo redattore Vice capo redattore Capo servizio, redattore senior Vice caposervizio, redattore esperto Redattore oltre 30 mesi Redattore meno 30 mesi	➔	Area Terza (in uno dei profili del settore Informazione art. 95, comma 5, lett. b) del CCNL comparto Funzioni centrali del 12/2/2018)
Praticante dopo 12 mesi Praticante meno 12 mesi Pubblicista redazioni decentrate	➔	Area Seconda (in uno dei profili del settore Informazione art. 95, comma 6 del CCNL comparto Funzioni centrali del 12/2/2018)

Qualifica CCNL giornalistico	Aree e profili CCNL comparto Funzioni centrali (Enti pubblici non economici, Cnel, Enac)
Direttore e vicedirettore	Area C (in uno dei profili del settore Informazione art. 95, comma 5, lett. b) del CCNL comparto Funzioni centrali del 12/2/2018)
Capo redattore	
Vice capo redattore	
Capo servizio, redattore senior	
Vice caposervizio, redattore esperto	
Redattore oltre 30 mesi	
Redattore meno 30 mesi	
Praticante dopo 12 mesi	Area B (in uno dei profili del settore Informazione art. 95, comma 6 del CCNL comparto Funzioni centrali del 12/2/2018)
Praticante meno 12 mesi	
Pubblicista redazioni decentrate	

Qualifica CCNL giornalistico	Categorie e profili CCNL comparto Sanità
Direttore e vicedirettore	Categoria D (in uno dei profili del settore Informazione art. 13, comma 3, lett. b) del CCNL comparto Sanità del 21/5/2018)
Capo redattore	
Vice capo redattore	
Capo servizio, redattore senior	
Vice caposervizio, redattore esperto	
Redattore oltre 30 mesi	
Redattore meno 30 mesi	
Praticante dopo 12 mesi	Categoria C (in profili del settore Informazione istituiti nell'ambito di tale categoria)
Praticante meno 12 mesi	
Pubblicista redazioni decentrate	

... continua *Tabella A*

Qualifica CCNL giornalistico	Categorie e profili CCNL personale non dirigente Presidenza del Consiglio dei Ministri							
<table border="1"><tr><td>Direttore e vicedirettore</td></tr><tr><td>Capo redattore</td></tr><tr><td>Vice capo redattore</td></tr><tr><td>Capo servizio, redattore senior</td></tr><tr><td>Vice caposervizio, redattore esperto</td></tr><tr><td>Redattore oltre 30 mesi</td></tr><tr><td>Redattore meno 30 mesi</td></tr></table>	Direttore e vicedirettore	Capo redattore	Vice capo redattore	Capo servizio, redattore senior	Vice caposervizio, redattore esperto	Redattore oltre 30 mesi	Redattore meno 30 mesi	<p style="text-align: center;">Categoria A (in profili del settore Informazione istituiti nell'ambito della categoria B)</p>
Direttore e vicedirettore								
Capo redattore								
Vice capo redattore								
Capo servizio, redattore senior								
Vice caposervizio, redattore esperto								
Redattore oltre 30 mesi								
Redattore meno 30 mesi								
<table border="1"><tr><td>Praticante dopo 12 mesi</td></tr><tr><td>Praticante meno 12 mesi</td></tr><tr><td>Pubblicista redazioni decentrate</td></tr></table>	Praticante dopo 12 mesi	Praticante meno 12 mesi	Pubblicista redazioni decentrate	<p style="text-align: center;">Categoria B (in profili del settore Informazione istituiti nell'ambito della categoria A)</p>				
Praticante dopo 12 mesi								
Praticante meno 12 mesi								
Pubblicista redazioni decentrate								

Tabella B

Voci retributive del “CCNL giornalistico”

Voci retributive CCNL giornalistico
Minimi di stipendio
Indennità di contingenza
Elemento distinto della retribuzione (EDR)
Aumenti periodici di anzianità
Maggiorazione di agenzia
Tredicesima mensilità
Superminimi
Indennità redazionale annua

Tabella C

Voci retributive dei CCNL dei comparti pubblici

Voci retributive CCNL comparti pubblici
Stipendio tabellare
Elemento perequativo
Indennità fisse e continuative (indennità di amministrazione, indennità di ente, indennità di comparto o altre analoghe)
Tredicesima mensilità

Tabella D

Incarichi comparti pubblici

TIPOLOGIA DI INCARICO	DISCIPLINA CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO
Incarichi dell'area delle posizioni organizzative	art. 13 del CCNL Funzioni locali del 21/5/2018
Incarichi di funzione	art. 14 del CCNL Sanità del 21/5/2018
Incarichi di posizione organizzativa	artt. 18 e 19 del CCNL Ministeri del 16/2/1999
Incarichi di natura organizzativa e professionale	artt. 26 e 27 del CCNL Agenzie fiscali del 28/5/2004
Incarichi di posizione organizzativa	artt. 16 e 17 del CCNL Enti pubblici non economici del 1/10/2007
Incarichi di natura organizzativa e professionale	art. 20 del CCNL Cnel del 18/7/2006
Incarichi di elevata responsabilità	art. 55 del CCNL Enac del 19/12/2001